

SERVIZIO E INFOGRAFICA

febbraio 2024

Elisa Manacorda
manacorda@galileonet.it

LA STRUTTURA

Pezzo portante (apertura)



Intervista di spalla



Infografica / grafici



Box / riquadri / soppalchi



Immagini / gallery

COME
SCEGLIERE
L'ARGOMENTO

Attualità

Interesse per il
lettore

Tema di ampio
respiro

L'APERTURA

Sentire più persone

Diversificare le fonti

Guardare in più direzioni

Saper aggiustare il tiro

Perderci tempo (e denaro)

LA SPALLA



UN PEZZO CHE APPROFONDISCE
UN TEMA O FA DA CONTRALTARE
A QUELLO PRINCIPALE



UNA INTERVISTA

IL BOX

Riquadro che esplora nel dettaglio un tema

Aggiunge contenuto informativo

Riguarda un evento collegato

Serve da contenitore per ciò che non può essere messo nell'apertura

Fascione

Grafici

Infografica

Riquadri

Immagini/Galleria

Cronologia


Decalogo

GLI ADDOBBI

L'intervista ha un
soggetto diverso da chi
parla nel pezzo portante



Gli addobbi sono una
parte fondamentale
perché sono il contenuto
più letto



Tutta la pagina deve
tenersi insieme, ma ogni
pezzo deve essere
autonomo e può essere
letto da solo

**QUALCHE
REGOLA IN
PIÙ**

A CHE SERVONO I NUMERI

Nel giornalismo (scientifico):

- 1) Quantificano
- 2) Contestualizzano
- 3) Aiutano a capire
- 4) Danno credibilità – autorevolezza

E SPESSO RAPPRESENTANO LA NOTIZIA

Problema: tortura un numero e ti dirà quello che vuoi sentire

LE FONTI DEI NUMERI

1. Pubblicazioni scientifiche
2. Istituzioni (Istat, Osservatori, UE...)
3. Uffici stampa
4. Ricercatori
5. Fonti estere

Problemi: capirli e interpretarli, renderli omogenei (se sono di fonti diverse), renderli comprensibili

DISEGNARE I NUMERI

Confronti

Tendenze

Proporzioni

Relazioni

Project Management



Grafico ad area

I grafici ad area mostrano le quantità che cambiano nel tempo. I grafici ad area impilati sono l'ideale per mostrare come i vari componenti contribuiscono all'insieme.



Grafico a barre

I grafici a barre consentono di confrontare dati che appartengono a diverse categorie. Ciascuna barra rappresenta una categoria di dati. Più la barra è alta, maggiore è il numero rappresentato.



Grafico a torta

I grafici a torta sono diagrammi che mostrano i vari componenti di un intero. Sono utili per rappresentare frazioni o percentuali a colpo d'occhio.



T-chart

Le T-Chart sono utilizzate per fare dei confronti: prospettive o concetti opposti vengono elencati su due colonne affiancate.

DISEGNARE I NUMERI



Tabella comparativa

Le tabelle comparative vengono utilizzate per mettere a confronto varie opinioni. Sono utili per paragonare diversi prodotti o modelli di prezzo.



Grafico ad anello

I grafici ad anello sono simili ai grafici a torta, eccetto per la parte centrale, che è vuota. L'area al centro può essere utilizzata per mostrare alcune informazioni.



Diagramma di Venn

Il diagramma di Venn mostra somiglianze e differenze tra due set di dati. L'area sovrapposta mostra i punti in comune.

DISEGNARE I NUMERI



Grafico a bolle

I grafici a bolle sono strumenti utili per raccogliere le idee e mostrano le connessioni tra concetti correlati o parti di un intero.



Mappa concettuale

La mappa concettuale è simile a quella mentale. È uno strumento per visualizzare varie idee e mostrarne la connessione.



Ecomap

L'ecomap è un modo per mostrare le varie relazioni nella vita di una persona. Viene utilizzato comunemente come strumento nell'ambito dei servizi sociali e nell'assistenza infermieristica.



Albero genealogico

L'albero genealogico è un diagramma che illustra le relazioni tra persone e varie generazioni di una famiglia.



Organigramma

Gli organigrammi sono un modo per mostrare com'è strutturata un'azienda. Possono essere strutturati in modo da mostrare le relazioni gerarchiche e i vari dipartimenti.



Sitemap

La sitemap mostra le varie pagine su un sito Web e la loro relazione. È utile per SEO e la navigazione online.

L'INFOGRAFICA

Aiuta a comunicare

Soggetto autonomo

Idea grafica + numeri

Stretta collaborazione tra giornalista e grafico

Tempistica: spesso l'infografica viene prima del pezzo!

Pianeti abitabili? Ecco cosa ci deve essere

di Luca Bagnato, Marco Dian, Margherita Venturi

È l'unica che abbiamo, e non esiste un “planet B” dove ricostruire la civiltà umana, come avverte la giovane attivista Greta Thunberg a chi non crede al global warming. Ma se dovessimo cercare, nell'Universo, un altro luogo ospitale per la vita, quali caratteristiche dovrebbe avere? In altre parole, cos'è che rende un pianeta abitabile? Un team multidisciplinare di ricercatori del Carnegie Institute of Science, Carnegie's Anat Shahar, Peter Driscoll, Alycia Weinberger, and George Cody che ha pubblicato il suo lavoro su Science (<https://science.sciencemag.org/content/364/6439/434>) ha provato a dare una risposta a questa domanda analizzando una serie di caratteristiche che, tutte insieme, lavorano di concerto per rendere un pianeta potenzialmente abitabile.

Una Terra 2.0

Il pensiero comune è che affinché su un pianeta possano esserci forme di vita siano indispensabili caratteristiche simili a quelle della Terra. Tuttavia non bastano acqua, ossigeno e forza di gravità per ricreare le condizioni idonee per la vita, anche se non è escluso che possano trovarsi situazioni alternative ma comunque altrettanto efficaci.

IL PROBLEMA

LA SOLUZIONE

abizone Esopianeti ▾ Pianeti abitabili 

Oltre 200.000 risultati Filtra ▾



PIANETA 1



 **TERRA**
Solo 1 disponibile



PIANETA 2



 **PIANETA 3**
Disponibilità immediata



PIANETA 4

Visualizza
altri risultati 



La ricerca ha prodotto i seguenti risultati...

TEMPERATURA



- < 0 °C
- 0 °C - 100 °C
- > 100 °C

PROCESSI INTERNI



- Attività vulcanica
- Tettonica a placche
- Magma cristallizzato

PROPRIETÀ ATMOSFERICHE



- Ossigeno Libero
- Equilibrio chimico

COMPOSIZIONE CHIMICA



- H
- O
- C
- Mg
- Si
- Fe

▾ Vedi altri 112 elementi



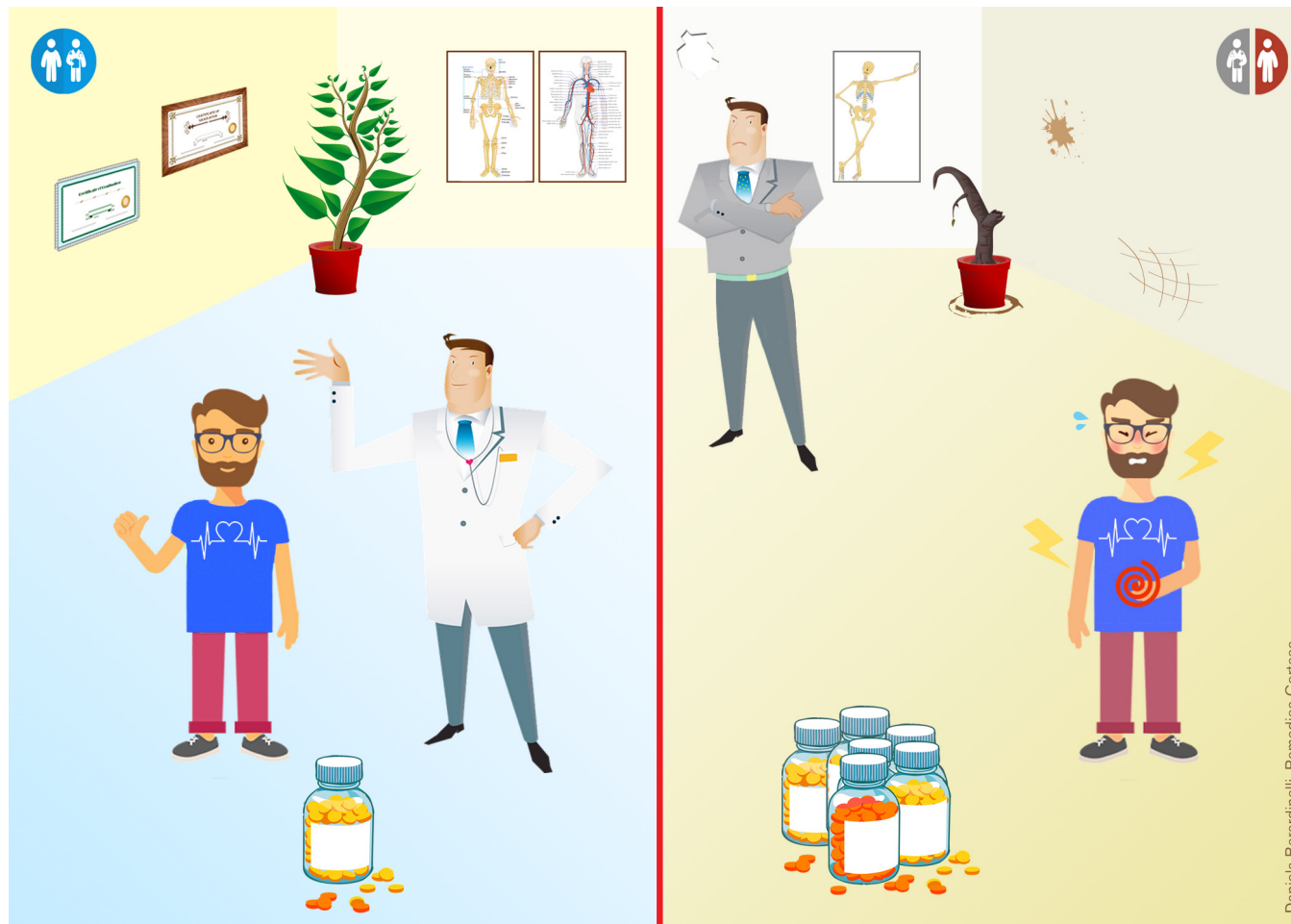
TERRA
Solo 1 disponibile



PIANETA 3
Disponibilità immediata



EMPATIA MEDICO-PAZIENTE



Lorem ipsum dolor

Et Consectetur adipelit. Mauris

Id semper mi. Praesent ullamcorper sapien tincidunt aliquam lacus quis

di «MC» nome cognome

R

Testo a misura lo spazio che equivale a 001 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 002 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 003 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 004 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 005 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 006 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 007 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 008 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 009 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 010 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 011 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 012 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 013 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 014 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 015 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 016 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 017 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 018 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 019 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 020 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 021 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 022 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 023 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale

a 024 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 025 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 026 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 027 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 028 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 029 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 030 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 031 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 032 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 033 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 034 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 035 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 036 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 037 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 038 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 039 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 040 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 041 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 042 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 043 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 044 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 045 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 046 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 047 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 048 righe cartella. Testo a misura lo spazio che

Mal di testa in uomini e donne



Indagine sull'impatto economico e sociale dell'emicrania in Italia

Visite mediche



Medico di base

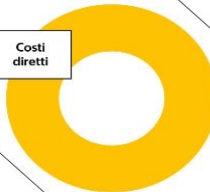
Medico specialista



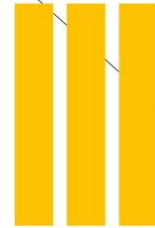
Medico di base

Medico specialista

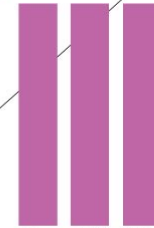
Costi diretti



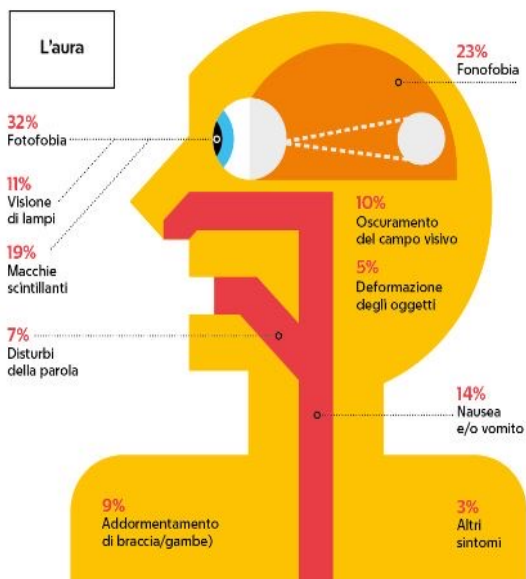
Assistenza



Cure personali Attività abituali Gestione del dolore



Cure personali Attività abituali Gestione del dolore

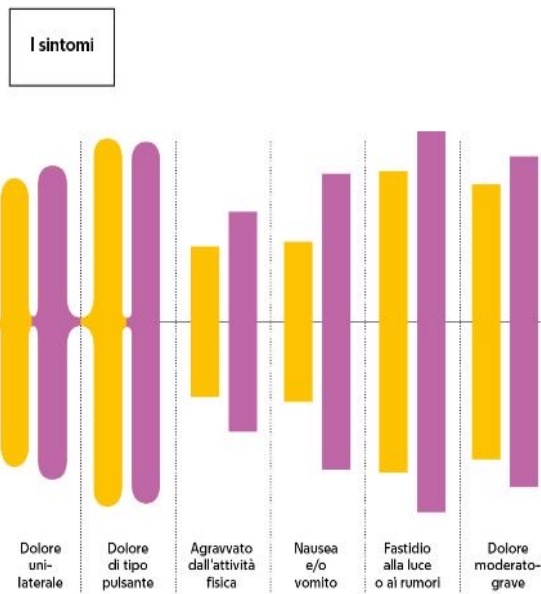


equivalente a 049 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 050 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 051 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 052 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 053 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 054 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 055 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 056 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 057 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 058 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 059 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 060 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 061 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 062 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 063 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 064 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 065 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 066 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 067 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 068 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 069 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 070 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 071 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 072 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 073 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 074 ri-

ghe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 075 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 076 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 077 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 078 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 079 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 080 righe cartella.

Testo a misura lo spazio che equivale a 081 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 082 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 083 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 084 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 085 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 086 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 087 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 088 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 089 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 090 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 091 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 092 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 093 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 094 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 095 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 096 righe cartella. Testo a misura lo spazio che equivale a 097 righe cartella. Testo a misura lo spazio che

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Postura & psiche

Voglio una voce tutta nuova

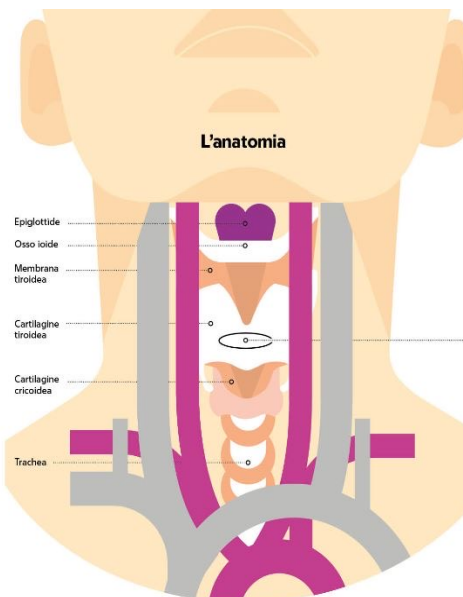
di ELISA MANACORDA

Acustica, fisioterapia, riabilitazione del respiro, logopedia: la medicina scopre come sbloccare tensioni, farci usare gola e labbra, riattivare i muscoli. Per rimetterci in sintonia

O Che sia uno strumento digitale (una app) o analogico (un vecchio mangianastri) non importa: lo shock di sentire la propria voce uscire da un registratore arriva per tutti, prima o poi. Si percepisce stridula, più acuta, priva di corpo. È un fenomeno naturale - nella registrazione si perdono le frequenze più gravi, in parte perché si perde l'udito interessato, così che il suono arriva più alto alle nostre orecchie - ma che la scienza sta cercando di approfondire. Perché la voce di un individuo è molto più che un semplice mezzo per comunicare con altri esseri umani, dice Silvia Biferale, terapeuta della voce e del respiro. È invece lo specchio di ciò che siamo e di quello che vorremmo essere, parla delle nostre esperienze e di ciò che abbiamo vissuto, della nostra personalità e persino del nostro stato di salute. "Il suono delle nostre parole incide su tutti gli aspetti della nostra esistenza, è il nostro volto uditivo", spiega Jody Kreiman dell'University of California a Los Angeles, che ha presentato uno studio sulla percezione della voce all'ultimo meeting della Acoustical Society of America. Per questo i disturbi della voce possono avere conseguenze personali e professionali devastanti: non soltanto a chi sulle sue modulazioni ha costruito un mestiere (attori, cantanti, doppiatori) ma anche chi la usa tutti i giorni, come gli insegnanti. In questo senso, avere cura della propria voce vuol dire avere cura del proprio mestiere, e in fondo di sé stesso. Per questo - spiega Martina Spadoni, tecnico della prevenzione che con l'Inail e l'Università di Torino ha lavorato sul tema delle malattie professionali della voce nel corpo docente - sarebbe importante concentrarsi sugli ambienti di lavoro per evitare che gli uffici o le aule scolastiche si trasformino in luoghi dove le corde vocali vengono sottoposte a ogni tipo di angustie. "La voce può trasmettere autorevolezza. Alzando i toni possiamo tenere a bada una classe indiscipli-

nata", continua Spadoni. Ma a volte, anziché sforzare l'ugola e finire con la raucedine, sarebbe meglio intervenire sull'acustica delle aule, e sulla formazione, con corsi di logopedia per i professori. Il punto è che la voce rivela la nostra storia, ma nasconde anche le fragilità che non vogliamo mostrare. In questo senso non esiste una voce "normale", ma tante sfumature di normalità a seconda di chi ascolta, come ha indagato lo studio di Kreiman grazie a un nuovo approccio che combina la fisiologia, l'aerodinamica, l'acustica e la percezione. Per dimostrarlo la ricercatrice ha chiesto ad alcuni volontari di ascoltare un brevissimo suono (una vocale) emesso da 100 parlati di sesso femminile. La metà delle registrazioni proveniva da pazienti con patologie più o meno gravi della voce, l'altra metà da studentesse dell'Università senza alcuna diagnosi di malattia vocale. I risultati mostrano con chiarezza che ciascun ascoltatore è perfettamente in grado di stabilire una sua personale graduatoria delle voci, passando da quelle "anormali" a quelle "normali", ma che il concetto di normalità è invece estremamente molto variabile tra i diversi ascoltatori. La percezione della voce - dice in sostanza Kreiman - è molto più che un emittente, un ricevente e un segnale sonoro. È invece una interazione dinamica e complessa tra chi parla e chi ascolta all'interno di un contesto. Tutti elementi che dobbiamo tenere presenti quando studiamo la voce.

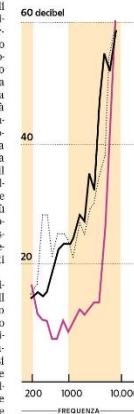
Proprio perché la normalità della voce non esiste, ma esiste la voce individuale che restituisce il senso di sé, è importante sentirsi a proprio agio con il suono che esce dalla nostra bocca. Quando questo non accade, spiega Biferale, è tutto l'individuo che non sta bene. In questi casi si può intraprendere un percorso di avvicinamento che si concluda con il riconoscimento e l'accettazione della propria voce. Non si tratta solo di una riabilitazione meccanica, dice Biferale, perché la voce non è solo apparato fonatorio (faringe, laringe e



L'anatomia

La frequenza

LEGENDA
Uomo Bambino Donna



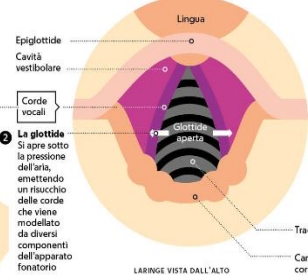
corde vocali), ma riguarda tutto il corpo. Dunque innanzitutto esercizi di propriocezione, che insegnano a muoversi nello spazio e a percepire le tensioni che impediscono il corretto passaggio dell'aria; perché dove passa il respiro passa anche la voce. Poi, continua Biferale, impariamo ad aprire nuovi spazi di risonanza, emettendo suoni grazie a parti del corpo che non sapevamo usare al meglio: la lingua, le labbra, il palato molle. Si sperimenta la potenza della voce, cercando di percepire le diverse modulazioni, arrivando a toccare i limiti del proprio tono per conquistare confidenza e consapevolezza. Si lavora molto sul diaframma, che separa la cavità toracica da quella addominale. "Si tratta di un muscolo involontario - spiega Biferale - che non può essere attivato in modo diretto. Bisogna dunque rafforzare i muscoli circostanti che possono contribuire al suo movimento". Infine si imparano a gestire gli appoggi: la postura, la tonicità dei muscoli dorsali, la posizione dei piedi, perché la colonna d'aria deve prendere forza dal basso e non trovare ostacoli. Quando tutto funziona, la voce prende corpo e - si dice - cammina

Alla fine della terapia, chi riesce ad ascoltare la sua nuova voce quasi non si riconosce, ammette Biferale. Ma è in genere una scoperta piena di entusiasmo, perché la voce appartiene al mondo delle emozioni. Con la "nuova" voce sveliamo aspetti della nostra personalità che erano rimasti nascosti, o magari riusciamo a celare quelli che vorremmo meno evidenti. Ci appropriamo di un nuovo volto acustico, attraverso il quale possiamo meglio esprimerci. Ma, cosa ancora più importante, gli esercizi insegnano la tecnica dell'ascolto. Non soltanto quello della propria voce, ma in generale dei suoni che ci circondano. E chi impara ad ascoltare se stesso, conclude Biferale, sarà più bravo anche ad ascoltare gli altri.

IN PRODUZIONE RESNAIS

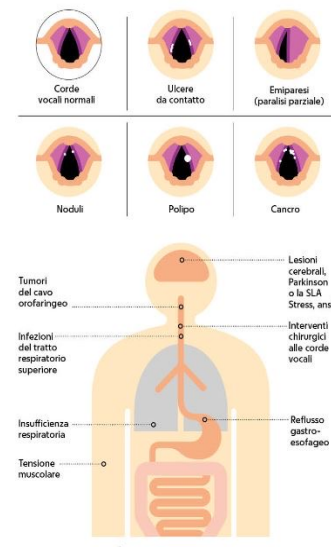
La produzione vocale

1 Il flusso d'aria
Viene dai polmoni e spinge attraverso la laringe fino alla fessura tra le due corde vocali (gittide). Prima della fonazione la glottide è chiusa



2 La glottide
Si apre sotto la pressione dell'aria, emettendo un rischio delle corde che viene modulato da diversi componenti dell'apparato fonatorio

Le cause dei disturbi



FORE: ILLUSTRAZIONE DANI HALL/ THE NEW NARRATIVE; ILLUSTRAZIONE PAOLA SINGOTTI

Le professioni a rischio

63% dei maestri della primaria lamenta disturbi della voce



Insegnanti Cantanti, attori Speaker TV/radio Politici, avvocati Operatori telefonici Militari Banconista Oratori Preti Venditori ambulanti Sportellisti Guide turistiche

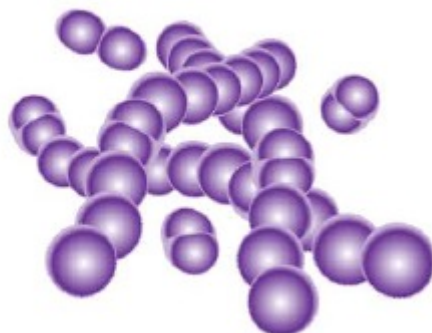


Soggetti diabetici e rischio polmonite



Quasi il **50% degli adulti con diabete mellito** è sottoposto ad almeno una ospedalizzazione per malattia infettiva ogni anno.¹

Il **rischio di ospedalizzazione** per malattie infettive in pazienti con diabete mellito è **doppio** rispetto ai soggetti non-diabetici.¹



Rispetto agli adulti sani della stessa età, gli **adulti di età ≥ 18 anni con diabete mellito** presentano un rischio fino a 3 volte superiore di polmonite pneumococcica.³

I **soggetti diabetici** presentano un **aumentato rischio di ospedalizzazione per polmonite pneumococcica** rispetto ai soggetti sani.⁴

Rispetto ai soggetti sani, i **pazienti diabetici ospedalizzati per CAP** presentano un rischio maggiore di mortalità.⁵



Nei casi di CAP che coinvolgono adulti diabetici, lo *S. Pneumoniae* è l'agente eziologico identificato più di frequente.²

